

A parziale modifica degli attuali orientamenti

# Importante sentenza di Cassazione sul riconoscimento della paternità

La Corte, a sezioni unite, ha stabilito che « non è responsabile di alterazione di stato civile chi, essendo coniugato, denuncia un figlio suo e di donna che mantiene l'incognito »

Una importante sentenza — che modifica parzialmente la giurisprudenza esistente in materia di riconoscimento di paternità — è stata pronunciata ieri sera dalle sezioni unite della Corte di Cassazione. La sentenza ha preso origine dalla vicenda di tale Giuseppe Stranieri, che nel 1948 denunciò allo stato civile di Varese la nascita di un figlio suo e di una donna che non desiderava essere nominata. Risultò, in seguito ad indagini, che lo Stranieri, il '44, aveva contratto matrimonio, e che quindi era incorso, essendo sposato, nel reato di alterazione di stato civile. Il bambino, infatti, avrebbe dovuto essere denunciato come suo e di sua moglie: ne seguì, per lo Stranieri, una

condanna dal Tribunale di Varese a due anni e tre mesi di reclusione. L'uomo ricorse in appello, ma la Corte di Milano confermò la condanna emessa dal tribunale varese.

Tramite l'avvocato Luigi Barbetti, del foro di Milano, lo Stranieri avanzò allora ricorso alla Corte di Cassazione, sostenendo che non commise il reato addebitatogli quando nel '49 denunciò il figlio, dato che per un errore, il matrimonio che aveva contratto nel '44 non era stato trascritto nei registri di stato civile. Al massimo, il reato che avrebbe potuto essergli comminato, poteva essere quello di falsa attestazione a pubblico ufficiale.

Data la delicatezza e l'importanza della questione,

sulla quale vi sono stati altri pronunziamenti anche poco tempo fa, e che in questi giorni è stata oggetto di una analoga sentenza del tribunale di Roma, la Cassazione si è riunita ieri a sezioni unite, sotto la presidenza del primo presidente Oggioni, Procuratore Generale il dottor Cigolini. Dopo un attento esame della questione sollevata dalla difesa dello Stranieri, la Corte ha deciso che la sentenza del tribunale di Varese andava annullata, prendendo così una importante decisione di diritto: « Non è responsabile — infatti — di alterazione di stato chi, pur essendo coniugato, denuncia all'ufficio di Stato Civile un bambino come figlio proprio e di donna che intende mantenere l'incognito ». Il reato, quindi, è stato derubricato in quello di falsa attestazione a pubblico ufficiale, e quindi viene ad essere estinto per amnistia.

Nel punto relativo alla paternità di Giuseppe Stranieri, invece, fatto di nascita è stato dichiarato falso. Pur in questa limitazione, ad ogni modo, la sentenza di ieri rappresenta un serio passo in avanti verso la normalizzazione, su un piano di civiltà della situazione di migliaia di bambini, nati da relazioni extracongiugali.

Sono stati arrestati

## Tre romani preparavano una grossa rapina a Trieste

Avevano già pronte le armi - Intanto per vivere boreggiavano passeggeri sui flobus

TRIESTE, 15. — Tre romani che — secondo quanto sostiene la polizia — preparavano una grossa rapina ai danni dell'oreficeria Marzario della pellicceria «Zoe» — erano stati arrestati in località Arcobello, in via S. Pancrazio 9 e Sergio Platania di 35 anni, abitante in via Caserta 4. Essi vennero fermati il 4 marzo scorso dalla Guardia di Finanza per accertamenti. Poi divennero clienti abituali di locali mondani e infine furono di nuovo fermati e interrogati dalla Mobile. Il Platania, dopo aver confessato la progettata rapina, indicò la località dove erano state nascoste munizioni e numerose locali false.

Il colpo sarebbe stato effettuato nel modo seguente: all'ora di chiusura pomeridiana i tre sarebbero entrati nell'oreficeria e avrebbero cloroformizzato il personale dopo averne immobilizzato con le mani e i piedi. Avrebbero poi rubato in tutto circa trecentomila lire. Egli, inoltre, presentandosi come il dott. Memmo, direttore per l'Italia della I.P.H., aveva cercato di catturare tre milioni di lire ad un noto professionista triestino, con la promessa di fargli avere una licenza per la importazione di carne extra continentale dalla Jugoslavia.

## Canella sarebbe morto in Macedonia

VERONA, 15. — Sul caso Canella-Bruneri le dichiarazioni a favore dell'una e dell'altra tesi, si vanno nuovamente ingigantendo. Alla lettera indirizzata legalizzata da un notaio inviata da un vecchio contadino di Treviso al sindaco di Verona, è seguita quella di una compagnia comandata dal capitano Canella. Mentre il vecchio contadino ha cercato di colmare parte di dieci anni di vita dello smemorato di Collegno, che vanno dal 1916 al 1920, l'affermazione di aver visto in Macedonia un giovane che aveva una certa similitudine con Canella, è seguita da una notizia della dichiarazione di un ex sottufficiale della 9. Compagnia del 64. Fanteria, il 68enne Vittorio Gattelli, il quale afferma di ritenere il professore veronese caduto in un'azione di guerra.

Un reparto della Compagnia, direttamente comandato dal capitano Canella, la notte del 23 novembre 1920, scorse con un reparto macedone subendo gravissime perdite. Anche il capitano Canella sarebbe rimasto sul terreno, e la scomparsa della salma si deve soltanto alla presenza di un fantasma che non avrebbe divorato i resti.

## Condannato a 30 anni per l'uccisione di un ubriaco

TORINO, 15. — La Corte di Assise di Torino ha condannato a 30 anni di reclusione il 27enne Giovanni Ferrero, ritenuto colpevole di omicidio aggravato.

Il mattino del 2 settembre venne ucciso il signor Mosca, il cadavere dell'operaio Carlo Gramaglia, di 42 anni, intorno al collo del quale era un filo di ferro. Ferrero, che ne aveva causato lo strangolamento, fu arrestato dal Gramaglia. Il suo portafoglio ed una sua vecchia borsa furono trovati. Il cadavere presentava, inoltre, evidenti segni di violente percosse.

## Poiché era completamente nudo al momento dell'arresto

Prosciolto l'attore William Talmon dall'accusa di possesso di stupefacenti

HOLLYWOOD, 15. — William Talmon, il popolare interprete del «Procuratore di Stato», nella serie televisiva «The Dick Van Dyke Show», è stato prosciolto dall'accusa di «abuso di stupefacenti». Questo però non significa affatto che l'attore è stato prosciolto da ogni accusa. Talmon è stato condannato a sei mesi di carcere per aver posseduto stupefacenti. Il giudice ha detto che Talmon era completamente nudo al momento dell'arresto.

Il vice-procuratore distrettuale John W. Loncke ha dichiarato che i poliziotti non hanno trovato tracce di stupefacenti neanche negli abiti degli attori. Per ciò si è prosciolti Talmon e il suo compagno Richard Reibold. Il vice-procuratore distrettuale avrebbe potuto accusare anche il signor Richard Reibold, padrone di

21 mila alloggi disponibili a Roma

# I prezzi delle abitazioni per le prossime Olimpiadi

Le categorie fissate dall'organizzazione turistica romana

Ventuno mila alloggi in abitazioni private sono stati messi a disposizione per le Olimpiadi dall'Ente Provinciale del Turismo di Roma. Di essi solo otto sono ancora liberi. Le tariffe stabilite sono le seguenti:

Per una camera di prima categoria con bagno personale a un posto, il prezzo di alloggio al giorno è di lire 2500, a due posti e di 4200 lire. Per una camera di prima categoria «B», ad un posto, il prezzo è di 1800 lire, a due posti 3000. Per una camera di seconda categoria ad un posto 1500 lire, a due posti 2500. Per una camera di terza categoria 1200 lire, ad un posto, 2000 lire, a due posti.

L'EPT ha stabilito le seguenti tariffe: 1) Camera da 1 a 3 posti con la mezza pensione lire 3000; pensione completa lire 3500. 2) Sistemazione fino a 6 letti, da un minimo di 2300 ad un massimo di 2600 con la mezza pensione, e con la pensione completa, da 2500 a 2000 lire. 3) Sistemazione in camerata con più di 6 letti, con la mezza pensione dalle 1700 alle 2000 lire; con la pensione completa dalle 2000 alle 2400 lire al giorno. 4) Sistemazione in camerata con oltre 12 letti, dalle 500 alle 600 lire al giorno per il solo alloggio.

Il 25% dei posti degli alberghi e pensioni di Roma è stato già prenotato dall'EPT, per un totale di 9250 letti.

Stroncato a 55 anni

# Improvvisa morte dell'avv. Gino Sotis

E' stato ucciso da un infarto cardiaco



L'altra notte, alle 3.40, nella sua abitazione di Monte Mario in via Cortina d'Ampezzo 72, è morto l'avvocato Gino Sotis, stroncato da un infarto cardiaco.

Gino Sotis, che aveva 55 anni, lascia tre figlie e la moglie, la notissima penalista Maria Bassani. La sua morte ha destato una profonda impressione negli ambienti del Tribunale di Roma, che ha sospeso ieri molte delle sue udienze per permettere a magistrati e avvocati di raggiungere la città dove avevano la moglie e le figlie, costernate per l'improvvisa disgrazia.

L'avvocato Sotis aveva esordito nella carriera, circa 28 anni or sono, in una causa penale. Quasi subito passava però al campo della pratica civile, dove avrebbe poi continuato così brillantemente, soprattutto in qualità di specialista in cause matrimoniali. La prima di queste a metterlo decisamente in luce fu quella riguardante il matrimonio di Guglielmo Marconi, per il quale egli ottenne il riconoscimento d'invalidità presso il tribunale della « Sacra Rota ». A questa vicenda giudiziaria ne seguirono molte altre, altrettanto felicemente conclusesi per l'avvocato.

Dal Tribunale internazionale dell'Aja Gino Sotis ottenne il riconoscimento del ripudio di Fawzia, sorella dell'ex re d'Egitto Faruk, da parte dello sciro di Ezzatallah, il re siriano. Nel 1950 si occupò del caso Rosellini-Bergman, che fece sposare a Ciudad Juarez, nel Messico. Anni dopo in seguito alla rottura fra l'attrice ed il regista fu quello riguardante il matrimonio di Guglielmo Marconi, per il quale egli ottenne il riconoscimento d'invalidità presso il tribunale della « Sacra Rota ». A questa vicenda giudiziaria ne seguirono molte altre, altrettanto felicemente conclusesi per l'avvocato.

Recentemente l'avvocato Sotis si era occupato per qualche tempo di patrocinare l'attrice inglese Dawn Adams nella causa di separazione dal marito Vittorio Massimo. L'estinto era presidente dell'«Open Gate» e del «Comitato dell'arte e della cultura» e vicepresidente del «Club internazionale del cinema».

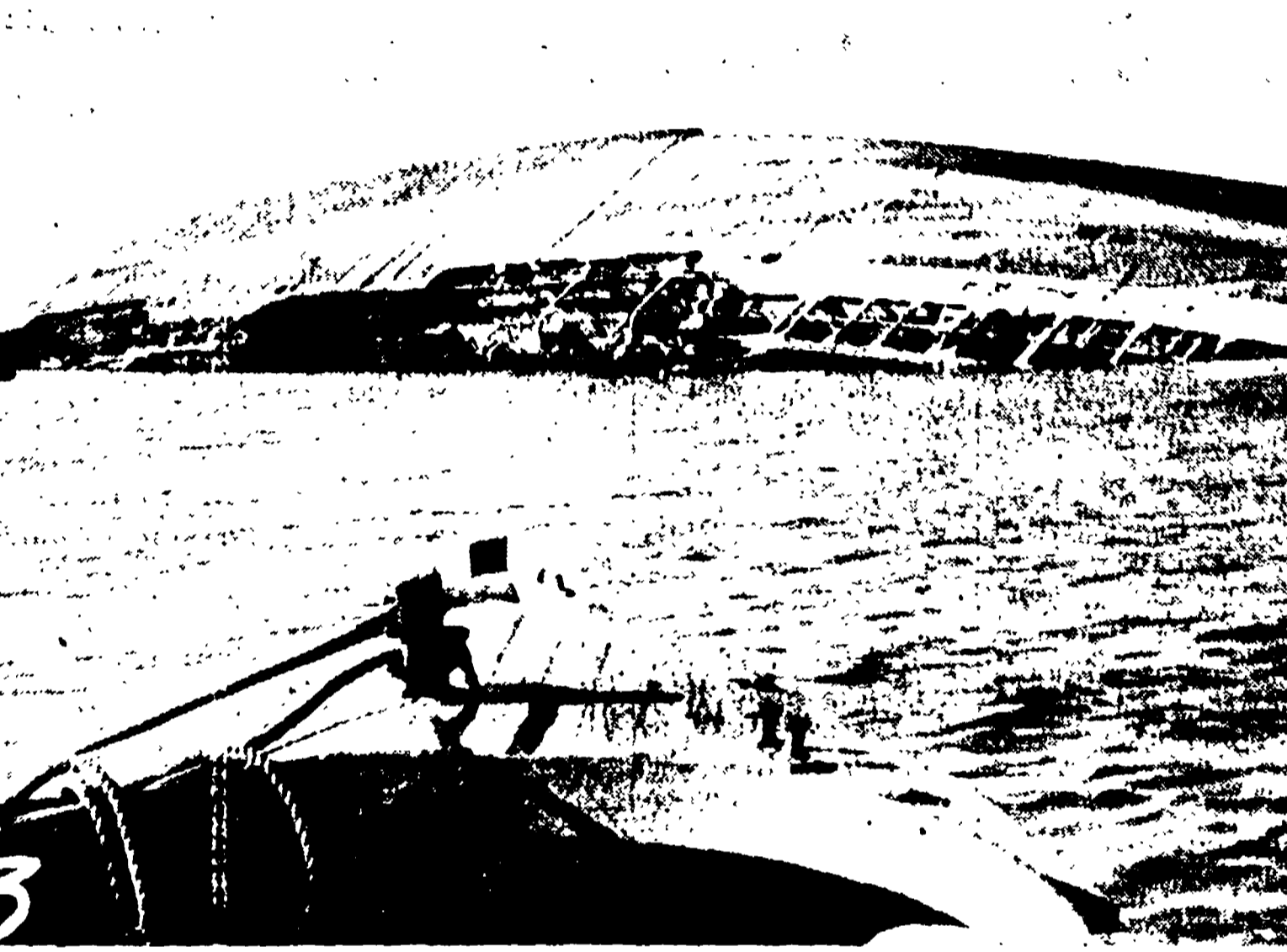
I funerali avranno luogo oggi alle 12 partendo dalla abitazione di via Cortina d'Ampezzo.

## Crolla il campanile di Leuca

LECCE, 15. — Il campanile della chiesa di Cristo Re del Cappuccini, alto 30 metri, a Leuca, è crollato improvvisamente per 18 metri, fino al livello della chiesa attigua.

# Recuperò una nave nel canale di Suez ma non riusciva più ad essere pagato

Protagonisti della vertenza è il titolare di una società di recuperi marittimi, il governo egiziano ed il Banco di Roma - La sentenza ha sancito il buon diritto della società italiana



La petroliera della Shell, la «Opalla», durante i lavori di recupero nel canale di Suez

Una nave affondata nel canale di Suez è recuperata con una straordinaria operazione da una società italiana, ed una serie di intrighi e di beghe che hanno coinvolto la società che aveva effettuato il recupero.

Il governo egiziano, attraverso la persona giuridica del «Sequestro generale dei beni dei cittadini britannici in Egitto», ed infine il Banco di Roma, hanno dato origine ad una singolare vicenda che si è conclusa ieri, dopo tre anni, con una sentenza della prima sezione civile del Tribunale di Roma (presidente Grigoli).

La nave, la petroliera della Shell, la «Opalla», era stata recuperata nel canale di Suez, ma non riusciva più ad essere pagata. La sentenza ha sancito il buon diritto della società italiana.

Si taglia le vene con una lametta un giovane deluso in amore

Il giovane Ercolo Cattani, di 26 anni, abitante in viale Veneto 33, si è tagliato le vene del polso con una lametta dopo aver saputo che la fidanzata, una ragazza di 21 anni, aveva deciso di abbandonarlo, non sopportando oltre la sua gelosia.

Un giovane di 22 anni, che per 22 anni è vissuto in abiti femminili a causa del banale errore di una ostetrica ha potuto ottenere finalmente il riconoscimento del suo vero sesso nell'ospedale S. Eugenio dove è ricoverato da sei giorni.

Un giovanotto che per 22 anni è vissuto in abiti femminili a causa del banale errore di una ostetrica ha potuto ottenere finalmente il riconoscimento del suo vero sesso nell'ospedale S. Eugenio dove è ricoverato da sei giorni.

Architetto spagnolo in «vespa» contro il tram

Un 10-10 di un'auto è stato coperto da un'ossessione allo spedale Giovanni il signor Rafael Juan Ignacio, cittadino spagnolo residente a Madrid, di 27 anni. Egli era andato a cozzare poco prima, con la «vespa» contro un tram della linea 1, in via Flaminio, nelle vicinanze di ponte Milvio.

Una 77enne a Ostia

Una 77enne a Ostia. Si allontana da casa e annega in un canale. Si è allontanata da casa senza più farvi ritorno. Ella, evitabilmente, si è perduta per la via della casa, trovandosi nella zona di Ostia Antica, dove, si era messa alla ricerca. Gli agenti hanno trovato soltanto ieri il corpo della donna nel pozzo di guardia del canale di ponte a Ostia Antica. Pare si tratti di disgrazia.

Una 77enne a Ostia. Si allontana da casa e annega in un canale. Si è allontanata da casa senza più farvi ritorno. Ella, evitabilmente, si è perduta per la via della casa, trovandosi nella zona di Ostia Antica, dove, si era messa alla ricerca. Gli agenti hanno trovato soltanto ieri il corpo della donna nel pozzo di guardia del canale di ponte a Ostia Antica. Pare si tratti di disgrazia.

Duello nel Catanese a colpi di bastone

Una 77enne a Ostia. Si allontana da casa e annega in un canale. Si è allontanata da casa senza più farvi ritorno. Ella, evitabilmente, si è perduta per la via della casa, trovandosi nella zona di Ostia Antica, dove, si era messa alla ricerca. Gli agenti hanno trovato soltanto ieri il corpo della donna nel pozzo di guardia del canale di ponte a Ostia Antica. Pare si tratti di disgrazia.

Una 77enne a Ostia. Si allontana da casa e annega in un canale. Si è allontanata da casa senza più farvi ritorno. Ella, evitabilmente, si è perduta per la via della casa, trovandosi nella zona di Ostia Antica, dove, si era messa alla ricerca. Gli agenti hanno trovato soltanto ieri il corpo della donna nel pozzo di guardia del canale di ponte a Ostia Antica. Pare si tratti di disgrazia.

Una 77enne a Ostia. Si allontana da casa e annega in un canale. Si è allontanata da casa senza più farvi ritorno. Ella, evitabilmente, si è perduta per la via della casa, trovandosi nella zona di Ostia Antica, dove, si era messa alla ricerca. Gli agenti hanno trovato soltanto ieri il corpo della donna nel pozzo di guardia del canale di ponte a Ostia Antica. Pare si tratti di disgrazia.

# Un giovane di Chieti ricoverato al S. Eugenio Da 22 anni in abiti femminili per un equivoco dell'ostetrica

Egli solo conosceva il segreto, ma temeva una anomalia

Un giovanotto che per 22 anni è vissuto in abiti femminili a causa del banale errore di una ostetrica ha potuto ottenere finalmente il riconoscimento del suo vero sesso nell'ospedale S. Eugenio dove è ricoverato da sei giorni.

Un giovanotto che per 22 anni è vissuto in abiti femminili a causa del banale errore di una ostetrica ha potuto ottenere finalmente il riconoscimento del suo vero sesso nell'ospedale S. Eugenio dove è ricoverato da sei giorni.

Un giovanotto che per 22 anni è vissuto in abiti femminili a causa del banale errore di una ostetrica ha potuto ottenere finalmente il riconoscimento del suo vero sesso nell'ospedale S. Eugenio dove è ricoverato da sei giorni.

Una 77enne a Ostia

Una 77enne a Ostia. Si allontana da casa e annega in un canale. Si è allontanata da casa senza più farvi ritorno. Ella, evitabilmente, si è perduta per la via della casa, trovandosi nella zona di Ostia Antica, dove, si era messa alla ricerca. Gli agenti hanno trovato soltanto ieri il corpo della donna nel pozzo di guardia del canale di ponte a Ostia Antica. Pare si tratti di disgrazia.

Una 77enne a Ostia. Si allontana da casa e annega in un canale. Si è allontanata da casa senza più farvi ritorno. Ella, evitabilmente, si è perduta per la via della casa, trovandosi nella zona di Ostia Antica, dove, si era messa alla ricerca. Gli agenti hanno trovato soltanto ieri il corpo della donna nel pozzo di guardia del canale di ponte a Ostia Antica. Pare si tratti di disgrazia.

Una 77enne a Ostia. Si allontana da casa e annega in un canale. Si è allontanata da casa senza più farvi ritorno. Ella, evitabilmente, si è perduta per la via della casa, trovandosi nella zona di Ostia Antica, dove, si era messa alla ricerca. Gli agenti hanno trovato soltanto ieri il corpo della donna nel pozzo di guardia del canale di ponte a Ostia Antica. Pare si tratti di disgrazia.

Una 77enne a Ostia

Una 77enne a Ostia. Si allontana da casa e annega in un canale. Si è allontanata da casa senza più farvi ritorno. Ella, evitabilmente, si è perduta per la via della casa, trovandosi nella zona di Ostia Antica, dove, si era messa alla ricerca. Gli agenti hanno trovato soltanto ieri il corpo della donna nel pozzo di guardia del canale di ponte a Ostia Antica. Pare si tratti di disgrazia.

Una 77enne a Ostia. Si allontana da casa e annega in un canale. Si è allontanata da casa senza più farvi ritorno. Ella, evitabilmente, si è perduta per la via della casa, trovandosi nella zona di Ostia Antica, dove, si era messa alla ricerca. Gli agenti hanno trovato soltanto ieri il corpo della donna nel pozzo di guardia del canale di ponte a Ostia Antica. Pare si tratti di disgrazia.

Una 77enne a Ostia. Si allontana da casa e annega in un canale. Si è allontanata da casa senza più farvi ritorno. Ella, evitabilmente, si è perduta per la via della casa, trovandosi nella zona di Ostia Antica, dove, si era messa alla ricerca. Gli agenti hanno trovato soltanto ieri il corpo della donna nel pozzo di guardia del canale di ponte a Ostia Antica. Pare si tratti di disgrazia.